

La Nuova Economia Etica

Per Nuova Economia Etica si intende l'impegno profuso da qualsiasi tipo di Ente e da qualsiasi consumatore, nel rispettare, **per quanto possibile**, 3 criteri nella produzione, erogazione e quindi scelta di ottenimento dei prodotti e/o servizi:

In primis il criterio di **QUALITÀ** inteso come una propensione nella scelta delle materie prime che deve orientarsi **per quanto possibile** verso il biologico, il naturale, il non chimico e non transgenico. Anche la lavorazione e/o la predisposizione del prodotto/servizio devono essere fatte con cura, nel rispetto della legge, seguendo i criteri di armonia e bellezza che ogni singolo essere umano sa distinguere e attuare nel proprio agire comune.

Il secondo criterio è l'**ETICA** inteso come una corretta e coerente gestione delle risorse umane. È sinonimo di serietà l'azienda che offre a tutti i collaboratori il giusto compenso per il proprio tempo, il proprio talento e la propria responsabilità. Non solo: l'impegno per tutti coloro che sottoscrivono la Nuova Economia Etica è di promuovere anche una relazione umana positiva tra tutti i dipendenti, orientata verso la costruzione e la crescita di competenze, soprattutto ed in particolare modo se rivolta ai giovani, che possono in questo modo migliorare le proprie conoscenze e rendere il Mondo di domani un Mondo Migliore.

Il terzo ed ultimo criterio è l'**ALTRUISMO**, inteso come un corretto equilibrio tra il valore reale della produzione e quello finale del prodotto e/o del servizio offerti. La Nuova Economia Etica, ovvero la Nuova Economia del Terzo Millennio, deve necessariamente orientarsi non al mero e banale profitto fine a se stesso, ma alla possibilità di offrire a tutti l'occasione di usufruire di ogni opportunità (prodotto e/o servizio) che venga resa disponibile per una Migliore qualità della vita, sia pur rispettando il giusto e corretto guadagno di chi è stato in grado di realizzare un prodotto e/o un servizio di alta qualità.

Non ultimo e meno importante **OBIETTIVO**, che tutti **dovranno** condividere, è, per quanto possibile, l'orientamento verso lo sviluppo, il rilancio e il rafforzamento di un'economia locale Solidale, orientamento che indirizzi le proprie scelte, di materie prime e/o di prodotti finiti, al criterio del Kilometro utile.

Seguendo i criteri e gli obiettivi enunciati in questa "Carta della Nuova Economia Etica" la qualità della vita non potrà che migliorare considerevolmente per tutti, senza imposizioni, senza conflitti, senza strani ed impervi movimenti economici, ma attraverso il giusto tempo necessario ad un processo di autoeducazione e di educazione reciproca.

**"Il Mondo Migliore non è un'utopia, è una scelta:
e oggi si deve e si può!"**